

Così per i commessi gerenti, i quali sono tuttavia mantenuti dalla nostra legislazione, bisogna definire un po' meglio la loro carriera, e nello stesso tempo bisogna che essi possano ancora concorrere al posto di ricevitore.

Non basta. Bisogna anche tener conto della domanda che i commessi gerenti hanno fatto: che cioè gli anni di servizio da loro prestati sieno computati agli effetti della pensione.

Ed io avrei finito se non dovessi ancora raccomandare che, nel disegno di legge allo studio, si tenga considerazione speciale di un'altra categoria di personale: il personale sussidiario addetto agli uffici del registro e delle ipoteche.

Questo personale sussidiario è retribuito in una maniera derisoria, anzi, direi, addirittura crudele, incerto della sua vita quotidiana, incerto del suo domani.

Occorre assolutamente che questo personale sia protetto dal ministro delle finanze, che sia conglobato negli organismi finanziari, che per esso si stabiliscano dei ruoli precisi, che sia messo in pianta stabile, che anche per esso ci sia la speranza, anzi la certezza della pensione.

Questa per il personale sussidiario è un'opera di assoluta giustizia. Il sottosegretario di Stato, nei giorni scorsi, parlando del regolamento, disse che si sarebbe presentata la legge, regolatrice di tutto il personale; ma io, nel sollecitare la presentazione di questa legge, devo rilevare che nella nota di variazioni, presentata dal ministro, si vede che al capitolo 58 si è tenuta in considerazione una maggiore spesa di tre milioni, che sarebbe appunto la conseguenza del regolamento, il quale è adesso, per l'approvazione, davanti alla Corte dei conti.

Perciò io ad una parola di raccomandazione perchè sia sollecitata la presentazione del disegno di legge, aggiungo, unendomi agli onorevoli Paniè e Battaglieri, una raccomandazione vivissima affinchè anche l'approvazione del regolamento sia affrettata, poichè per la presentazione della legge ci vorrà sempre del tempo, mentre l'approvazione del regolamento, dal momento che sono anche stanziati nella nota di variazioni le somme occorrenti, porterebbe degli immediati vantaggi a questa classe dei demaniali, che merita soprattutto la considerazione dell'onorevole ministro delle finanze.

La Giunta generale del bilancio, nella relazione...

PRESIDENTE. Onorevole Zaccagnino, il demanio non c'entra nell'articolo 57.

ZACCAGNINO. Ma ho voluto...

PRESIDENTE. Ma in questo modo, è lei che dirige la discussione!

ZACCAGNINO. Ho finito e non faccio altro che raccomandare al ministro delle finanze tutta la famiglia dei funzionari demaniali, tanto benemerita, perchè, come ha detto lo stesso onorevole sottosegretario di Stato, non è ultima ragione dell'incremento attuale delle nostre entrate e dell'attuale floridezza del nostro bilancio.

PRESIDENTE. Ella comprenderà, onorevole Zaccagnino, che io non ho voluto fare osservazioni spiacevoli a lei: ma comprenderà anche che se i deputati domandano di parlare circa un capitolo, che tratta del lotto, per esempio, e parlano, invece, degli agenti demaniali, dei tabacchi o che so io, non c'è più ordine.

ZACCAGNINO. Ma io ho parlato del personale sussidiario.

PRESIDENTE. Io non posso più seguire in tal caso la discussione che è mio dovere di fare svolgere ordinatamente.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'onorevole Zaccagnino ha ricordato ripetute dichiarazioni, che io ebbi a fare alla Camera, rispondendo ad alcune interrogazioni, ed anche oggi nella discussione generale di questo bilancio.

A me non resta che di richiamare quello che ho detto, e di assicurarlo che negli studi in corso presso il Ministero si terrà conto di tutte le categorie del personale demaniale, alle quali egli ha accennato.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 57.

Capitolo 58. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario. (*Spesa obbligatoria*), lire 880,000.

ANTOLISEI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTOLISEI. Mi permetto di rivolgere una raccomandazione all'onorevole sottosegretario di Stato, poichè credo che questo sia il capitolo adatto.

Da qualche tempo l'amministrazione generale del demanio ha preso l'abitudine, quando vi sono posti vacanti di conservatori di ipoteche, di non nominare titolari, ma di mandarvi invece alcuni impiegati, di solito ispettori del demanio, con la funzione di reggenti.